

Picchiato e rapinato in casa

Ieri notte al quartiere Abba, vittima un 91enne

BRESCIA Seli è trovati in casa, nel cuore della notte. Impugnavano una torcia e hanno cominciato a picchiarlo per farsi consegnare denaro e gioielli. Il 91enne Eliso Signorini ha provato a reagire, ma i due uomini lo hanno colpito con pugni e calci al viso e all'addome. Aperta la cassa-

forte i malviventi sono fuggiti con un magro bottino, mentre per l'anziano pensionato, che vive solo in una villetta del quartiere Abba, è stato necessario il ricovero all'ospedale Civile. Sulla rapina stanno indagando i carabinieri della Compagnia cittadina. a pagina 11

Botte senza rispetto per la rapina al 91enne

Al quartiere Abba nella notte due malfattori hanno picchiato l'anziano per poi derubarlo

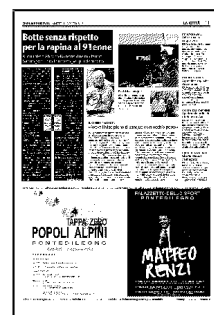
■ «Cercate il signor Eliso? Non è a casa. È in ospedale». È la signora Regina Elena, che spiega quello che è successo al suo vicino di casa, l'altra notte, in via XIII al quartiere Cesare Abba. Il 91enne è stato picchiato selvaggiamente da due banditi che gli sono entrati in casa, nella villetta in cui vive solo, da arzilla pensionato.

Eliso Signorini attorno alle 3 si è svegliato perchè ha sentito dei rumori in casa. Si è trovato i due individui davanti, non sapendo come avessero fatto ad entrare. Secondo quanto riferito ha reagito e per questa ragione i malviventi hanno iniziato a colpirlo, al volto, alla testa, e poi an-

che sul corpo.

«Cercavano la casa forte. Volevano che lui desse loro le chiavi. Poi l'hanno aperta e dentro c'erano poche decine di euro e qualche monile in oro» continua a raccontare la vicina, ancora turbata dall'accaduto. «Se vuoi rubare, ruba. Ma perchè picchiare così?». La mancanza di rispetto mostrata dai malfattori nei confronti del 91enne, della sua età, di fatto non inquieta solo la signora Regina Elena. Indigna l'atteggiamento sfrontato di chi non rispetta gli anziani, arrivando fino a colpirli ripetutamente e a mandarli in ospedale.

Eliso Signorini infatti ha riportato traumi al viso, al capo e al torace, tanto che è stato poi necessario far intervenire un'ambulanza del 118



per il suo successivo ricovero al Civile, dove per lui i medici hanno previsto la guarigione in una ventina di giorni. Anche se ieri l'anziano è stato sottoposto ad una serie di ulteriori accertamenti clinici.

Il via vai di pattuglie dei carabinieri nel cuore della notte, si è poi interrotto in mattinata, per lasciare spazio agli specialisti dei rilievi tecnici, i mili-

tari della Sis, la Sezione investigazioni scientifiche, che hanno raccolto reperti per riuscire in un futuro ad identificare i responsabili della violenta rapina.

Sentito dagli uomini dell'Arma il 91enne ha detto di non ricordarsi se i banditi avessero il viso coperto. Non ha saputo nemmeno spiegarsi co-

me avessero fatto ad entrare. Il sospetto comunque è quello che i malviventi sapessero che in casa ci fosse una cassaforte, pretendendo a suon di botte, di farsela aprire dal 91enne. E secondo quanto riferito dal signor Eliso, che per prima cosa nella notte ha chiamato il genero Ennio per chiedergli aiuto, i due dovevano essere italiani.

Daniela Zorat

ALTRO COLPO

*I ladri, anni fa,
erano già entrati
nell'abitazione
per fare razzia*



Picchiato a sangue

■ Nelle foto Putelli/Neg a sin. la vittima della rapina, Eliso Signorini. A destra la figlia Eleonora e il genero Ennio, che lo ha soccorso per primo

